

permesso di soggiorno. Le Regioni - come richiesto, fra altre cose, anche dalla Confedilizia - non potranno stabilire «eventuali altri requisiti», come si prevedeva nelle prime versioni del decreto.

Anche le regole sui contri-

opportunitamente, nella prima frase del testo è stato eliminato l'avverbio «anche» (si diceva prima: «I provvedimenti comunali di cui al presente decreto sono destinati anche alla concessione di contributi»).

seguito di gradazione, di singoli casi (riservata all'Autorità giudiziaria, come stabilito - su ricorso della Confedilizia - dalla Corte costituzionale con sentenza n. 321/1998).

Presidente di Confedilizia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5
a seguito di accordi salvaguardia. Per gli esodati individuali la domanda va inviata alla Dtl presso cui l'accordo è stato sottoscritto; per tutti gli altri è competente la Dtl di residenza del richiedente. La circolare indica nel 16 giugno (il 15 è domenica) la data ultima utile per l'invio. La circolare contiene anche un fac simile dei moduli da utilizzare per la richiesta, che sono disponibili anche sul sito del ministero (www.lavoro.gov.it).

AGENZIA DELLE ENTRATE

Cinque per mille: 53mila gli ammessi

Aumentano le richieste per accedere al 5 per mille e aumentano anche gli ammessi al contributo: per il 2012 sono 52.998 le domande contro le 51.055 dell'anno precedente, e 49.075 i soggetti che hanno superato la selezione (47.821 nel 2011). Gli esclusi, perché senza requisiti, sono 3.923 (erano 3.234). Cresce anche la somma complessiva dei contributi, che ammonta a 400 milioni, 5 milioni in più dello scorso anno.

SANITÀ

Protocollo d'intesa fra Inail e Piemonte

La Regione Piemonte e l'Inail hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di rafforzare la collaborazione fra i due enti per erogare prestazioni specialistiche ai lavoratori infortunati e tecnopatici e migliorare la qualità dei servizi offerti agli assistiti del Ssn. Il protocollo prevede che l'Inail possa attivare nuove strutture per erogare ai lavoratori infortunati e affetti da malattia professionale le prime cure ambulatoriali, oltre agli accertamenti diagnostici e alle relative prestazioni specialistiche. L'Inps e la Regione individueranno, inoltre, le strutture pubbliche o private, accreditate con il Ssn, con cui stipulare convenzioni attuative per erogare le prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.

Il caso. Modalità operative contestate dai professionisti

Revisione delle rendite, sotto tiro l'operazione-Roma

Antonio Iovine

L'agenzia delle Entrate non è andata troppo per il sottile nella revisione delle **rendite catastali del Comune di Roma**. Al convegno svoltosi il 16 aprile, nella sede dell'Università Europea di Roma, è stato affrontato il tema scottante della revisione del "classamento", che ha riguardato 17 microzone "anomale" della capitale, nelle quali il rapporto tra il valore medio di mercato e quello medio catastale si discostava almeno del 35% rispetto allo stesso rapporto riferito, però, all'insieme di tutte le microzone comunali.

Il convegno è stato organizzato dagli Ordini professionali della provincia di Roma (Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e hanno partecipato anche dirigenti delle Entrate (direzione centrale catastale). Arturo Angelini, dell'Agenzia, ha ricordato che le operazioni di revisione hanno riguardato 224mila unità immobiliari e delle quali circa 175mila sono state interessate da variazione della rendita (si veda il Sole 24 Ore del 23 gennaio scorso). Angelini ha evidenziato che le operazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa, infatti il rapporto tra valore medio di mercato e valore medio catastale adesso è sceso sotto lo scostamento del 35% della situazione media comunale.

Tuttavia va detto che, per accertare una mutata redditività, a parità di categoria catastale, la normativa prevede anche la possibilità di integrare il quadro delle tariffe d'estimo. Opportunità che è stata, invece, disattesa dalle Entrate. In effetti la necessità di procedere ad aumenti della rendita (come espressamente previsto dalla disposizione cita-

ta) ha spinto all'attribuzione di categorie catastali improprie come A/1 (signorili) anziché A/2 e A/8 (ville) anziché A/7 (villini), eseguendo comparazioni con unità immobiliari del tutto dissimili (ad esempio edilizia storica con edilizia moderna, ancorché ricca, ovvero ville unifamiliari con complessi plurifamiliari). Un errore che comporta ulteriori ingiusti aggravii per la perdita di agevolazioni fiscali previste ai fini Imu e sull'acquisto.

Inoltre viene sottolineata l'impropria prassi, in violazione della normativa catastale, perché basata esclusivamente sull'uso

sogettivo della proprietà, di accertare abitazioni utilizzate come Bed & Breakfast o affittacamere in categoria D/2 come se si trattasse di strutture alberghiere, delle autorimesse pubbliche censite da sempre (d'ufficio) in categoria D/8 come immobili a destinazione commerciale (con motivazione molto labile: solo perché viene svolto anche il parcheggio ad ore), ovvero l'attribuzione della categoria A/10 ad abitazione che non hanno subito variazioni edilizie (perciò del tutto analoghe a quelle presenti nello stesso edificio) e solo perché adibite ad uffici professionali.

I funzionari delle Entrate hanno evidenziato che il fenomeno dei ricorsi tributari catastali e delle richieste di autotutela appare contenuto, risultando, ad oggi, rispettivamente pari a circa 8.000 e 4.500 casi sui 175.000 complessivamente trattati, pari al livello di contenzioso che perviene sui flussi ordinari (5% circa).

Dall'ampio dibattito che è seguito e che ha visto coinvolti gli intervenuti alla manifestazione (oltre 500 professionisti) è emerso però un diffuso malcontento delle categorie professionali, che non hanno potuto vedere accolte istanze di autotutela di segnalazioni di palesi anomalie e che hanno costretto i proprietari immobiliari ad adire alle costose e lunghe procedure di contenzioso tributario.

Il convegno si è chiuso, però, con una proposta costruttiva avanzata dalle professioni e accolta dall'Agenzia: l'avvio da parte delle Entrate di un equilibrato esame finalizzato a filtrare le richieste totalmente o parzialmente accoglibili per arrivare a una risoluzione extragiudiziale dei ricorsi.

ANOMALIE

I tecnici lamentano la mancata accoglienza delle istanze di autotutela. Proprietari costretti al contenzioso

Il bilancio

123,6 milioni

Variazione di rendita

Si tratta dell'aumento dovuto alle operazioni di revisione effettuate dall'agenzia delle Entrate in 17 microzone «anomale» del comune di Roma, con rapporto tra valore di mercato e medio catastale discostato di almeno il 35%

224mila

Unità immobiliari

Quelle nel complesso oggetto di verifica, di cui circa 175mila interessate da variazione della rendita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22/04/2014